



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25-27 gennaio 2020

ARGOMENTI:

- “Run for Mem”: grande successo a Bologna e Livorno per la corsa della Memoria
- Convegno “Se la scuola si mette a correre”, Malagò: “rapporto con la scuola drammatico, andiamo indietro”
- Convegno “Se la scuola si mette a correre”, Ascani: “Sport al centro della formazione scolastica”
- Sport e Salute: Spadafora sceglie Vito Cozzoli come nuovo presidente-AD
- Giulio Regeni: migliaia di fiaccole in tutta Italia (su Articolo 21)
- Calcio e integrazione: al via a Torino il tour Balon Mundial, progetto organizzato da Uisp Torino
- Nuoto: la doppia carriera di Beatrice Adelizzi, dalla piscina alla ricerca

Uisp dal territorio:

- Maratona di Ragusa: grande successo per la corsa sotto l’egida Uisp
- Imperia: partita la terza edizione Cmp Trail con l’Uisp locale
- San Salvo Marina: appuntamento il prossimo 9 febbraio con la 15esima edizione del trofeo “Carnevale” targato Uisp ciclismo Abruzzo-Molise

- Rovigo: riprendono i corsi Uisp "Fit & Walk" e "Grippi di cammino per adulti e anziani"
- "Correre x Correre": pubblicato il calendario 2020 del circuito podistico Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Domenica mattina di buon passo per la Shoah

Parte alle 9 di domani una camminata che toccherà i luoghi cittadini del ricordo degli eccidi nazisti

di FAUSTO CUOGHI

25 gennaio 2020

✓ Correre e camminare per la "memoria verso il futuro" è il logo della seconda edizione "Run for Mem", organizzata dall'Unione delle Comunità Ebraiche assieme a Comune di Bologna e Uisp cittadina. Si parte domenica 26 gennaio alle 9 dal piazzale del memoriale della Shoah, per un pellegrinaggio di dieci chilometri che ha come fine quello di ricordarla, attraverso i luoghi della memoria: il monumento della battaglia di Porta Lama, la Certosa con la lapide dei partigiani caduti nella lotta di liberazione e degli zingari deportati nei campi di sterminio. Allo stadio Dall'Ara i partecipanti ricorderanno Arpad Weisz, ebreo ungherese che allenò il Bologna per tre anni, prima di essere deportato ad Auschwitz e morirvi, il 31 gennaio del 1944. Il percorso proseguirà per i giardini di Porta Saragozza, alla lapide delle vittime omosessuali, alla Scoletta ebraica e alla Sinagoga, per commemorare gli 84 membri della comunità bolognese vittime della follia nazista. La camminata terminerà alle 11.20 in Piazza Nettuno, davanti alla lapide dei martiri deportati e internati nei campi di concentramento.

"Queste iniziative – dice il presidente della Uisp Gino Santi - permettono di ricordare il passato e raccontare ciò che è accaduto ai giovani, nella speranza di trovare una nuova strada verso il futuro". "Dobbiamo far capire ai giovani il valore della memoria – sottolinea il presidente della Comunità Ebraica Daniele De Paz - perché saranno loro i testimoni del tempo nel futuro. L'obiettivo è consegnare loro una società migliore rispetto a quella del '900, libera dall'odio e dai soprusi. La Run for Mem rappresenta un motore per attivare i processi di memoria. Bologna è una città capace di ascoltare e dare buoni frutti". Iscrizione gratuita direttamente sul sito www.uispbologna.it nella pagina dedicata all'evento. ✓ In contemporanea a San Lazzaro, in via del Seminario, millecinquecento runner saranno al via della Camminata al San Camillo, organizzata dalla associazione sportiva Leaf (Laboratori Esperienziali Attività Fisica) su tre percorsi a dimensione di fiato di 3, 7 e 12 chilometri. Prima della partenza osserveranno un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della Shoah. ✓

Gazzetta di Bologna

“Run For Mem”, la corsa per ricordare le vittime dell’olocausto

25/01/2020 redazione

✓ Corri per ricordare la Shoah. Torna domani 26 gennaio per il secondo anno Run for Mem, l’evento della Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) di **Bologna** che trasforma lo sport in un mezzo per ricordare le vittime dell’olocausto nazi-fascista. L’iscrizione alla Run for Mem è gratuita e può essere effettuata direttamente dal sito uispbologna.it nella pagina dedicata all’evento. Il percorso ha una lunghezza di 10 chilometri con partenza alle 9,30 da piazza del Memoriale della Shoah (incrocio via Carracci-via Matteotti). L’arrivo è previsto per le 11,20 in Piazza Nettuno con ritrovo davanti alla Lapide dei Martiri, Deportati ed Internati. La consegna delle maglie avverrà la mattina stessa della partenza, mentre i gruppi ✓ potranno ritirarle nei giorni precedenti presso la sede UISP Bologna di via dell’Industria, 20.

✓ Il Presidente UISP Bologna **Gino Santi** ha sottolineato l’importanza di queste iniziative che permettono di ricordare il passato e raccontare ciò che è accaduto ai giovani, nella speranza di trovare una nuova strada verso il futuro. «Dobbiamo far capire ai giovani il valore della memoria perché saranno loro i testimoni del tempo nel futuro. L’obiettivo è quello di riuscire a consegnare loro una società migliore rispetto a quella del ‘900, libera dall’odio e dai soprusi», ha aggiunto il presidente della Comunità Ebraica di Bologna, **Daniele De Paz**.

Anche l’Ordine degli Avvocati di Bologna ha aderito alla Run for Mem invitando a partecipare tutti i propri iscritti. In rappresentanza degli avvocati bolognesi saranno presenti i consiglieri dell’Ordine ed i responsabili dei gruppi sportivi dello Jus Bologna Sport.

La corsa, arrivata alla sua seconda edizione e realizzata con il contributo del Comune di Bologna, si pone tra le iniziative organizzate dalla città per ricordare i tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale.



Bologna di corsa con la “Run for mem”, sui luoghi della memoria.

26 gennaio 2020 Gabriele Morelli

Al via in città le celebrazioni per la Giornata della memoria: questa mattina al memoriale della Shoah cerimonia istituzionale e partenza della corsa che si è conclusa in piazza del Nettuno

BOLOGNA – 75 anni dopo Bologna non smette di ricordare, e celebra la Giornata della memoria partendo da un angolo della città dedicato proprio alla Shoah, dal Memoriale tra via Matteotti e via de' Carracci, proprio di fianco ai binari della stazione ferroviaria. Qui, in attesa del consiglio comunale straordinario di domani, si sono riuniti, per deporre una corona, la comunità ebraica, le istituzioni locali e i cittadini. Molti di loro erano in tenuta sportiva, perché subito dopo ha preso il via la Run for Mem, la corsa di 10 chilometri organizzata assieme alla Uisp e al Comune, che ha poi fatto tappa nei luoghi della memoria bolognesi: il momento che ricorda la battaglia di porta Lama, le tombe di partigiani e deportati zingari al cimitero della Certosa, lo stadio Dall'Ara sotto la targa dedicata ad Arpad Weisz, la lapide delle vittime omosessuali ai giardini di porta Saragozza, la scoletta ebraica di via Pietralata e la sinagoga di via Finzi, per concludersi in piazza del Nettuno davanti alla lapide dei martiri, deportati e internati. Sullo sfondo del ricordo di quest'anno, la scorta assegnata alla senatrice a vita Liliana Segre ed episodi come quello di Mondovì, dove sulla porta di casa del figlio di una deportata sopravvissuta ai lager nazisti è apparsa la scritta antisemita “qui abita un giudeo” ✓

Giorno della Memoria, a Livorno la "Run for mem": foto e video

Giornata della Memoria 2020, a Livorno la "Run for Mem". Mosseri: "Grande successo"

Soddisfatto il presidente della comunità ebraica livornese. Tra i presenti anche Shaul Ladany, podista olimpionico israeliano scampato all'attentato di Monaco 1972

Simone Lanari

26 gennaio 2020 14:47

In **centinaia** hanno partecipato, nella mattina del 26 gennaio, alla "**Run for Mem**", corsa non competitiva per **ricordare la Shoah**. La manifestazione, **partita** dalla **Sinagoga**, ha toccato tutti i luoghi simbolo della città: piazza della Vittoria (di fronte al monumento ai caduti della prima guerra mondiale), via Micali (dove ha sede il museo ebraico e dove, dopo le leggi del '38, fu istituita una "scuolina" nella quale confluirono gli alunni ebrei) e viale della Libertà (di fronte alla stele che ricorda i partigiani e i perseguitati antifascisti). La corsa, per un totale di 7 km, si è **conclusa in piazza del Municipio**. Tra i **partecipanti** anche **Shaul Ladany**, podista olimpionico israeliano scampato all'attentato delle Olimpiadi di Monaco 1972. All'evento, non poteva mancare il **presidente della Comunità ebraica di Livorno** **Vittorio Mosseri**: "È stata una **giornata importante** - le sue parole - in risposta al razzismo e all'antisemitismo. La risposta ottenuta dalla città non mi sorprende perché oggi tutti ci siamo sentiti stretti nel difendere quei valori importanti come la libertà di pensiero e di religione".

Malagò (Coni): rapporto con scuola drammatico, andiamo indietro

"Siamo nel 2020 e conosciamo perfettamente la situazione dello sport a scuola: la realtà è drammatica, bisogna mettersi in moto e questo deve essere un imperativo. Stiamo andando indietro e..."

Roma - "Siamo nel 2020 e conosciamo perfettamente la situazione dello sport a scuola: la realtà è drammatica, bisogna mettersi in moto e questo deve essere un imperativo. Stiamo andando indietro e non avanti, ma ne abbiamo parlato più volte con il ministro Spadafora e sono molto fiducioso perché il responsabile dell'ufficio sport del ministero, Giuseppe Pierro, conosce a memoria questi temi ed è l'unica persona, insieme a Giovanna Boda, a conoscere tutta la situazione". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, nel suo intervento al convegno 'Se la scuola si mette a correre', organizzato nella Sala delle Armi del Foro Italico da Fidal, Uisp e Corsa di Miguel ✓

"Ho molto apprezzato le parole pronunciate su questo palco dal ministro Spadafora - ha spiegato Malagò - Serve una collaborazione tra istituzioni: le federazioni, gli enti locali, il governo e il Coni. Bisogna definire un piano strategico e cooperare tutti con le proprie competenze. Ho fiducia nel ministro, ha grande sensibilità sul tema. Malagò è tornato sulle difficoltà e le incomprensioni degli ultimi mesi con Sport e Salute. "La legge che l'ha introdotta aveva due elementi strepitosi: la previsione di un finanziamento minimo per lo sport e l'istituzionalizzazione di un soggetto della scuola all'interno del nostro mondo. Ma in questi mesi Sport e Salute ha solo riproposto il nostro progetto 'Sport di classe', esattamente il progetto del Coni, con un investimento simile ma una durata limitata. Peraltro il progetto sta cominciando in ritardo rispetto agli anni precedenti, in molte regioni ancora deve partire".

Infine, "Sport e Salute non ha condiviso nulla con il Coni e non ha voluto utilizzare le strutture sui territori, che dipendono dai presidenti regionali: non aver coinvolto queste persone è stata una cosa senza senso e ha creato un problema spaventoso nel nostro mondo", ha concluso Malagò. (DIRE)

Coni: Malagò, 'su sport a scuola situazione drammatica'

'Serve collaborazione tra istituzioni: ho fiducia in Spadafora'

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSAROMA

25 gennaio 2020

(ANSA) - ROMA, 25 GEN - "E' evidente che deve essere un imperativo che la scuola e lo sport devono mettersi in moto e poi a correre. La realtà della situazione dello sport nella scuola invece è drammatica. Chi nega questo: o non conosce il problema oppure non è onesto intellettualmente. Serve indispensabilmente una collaborazione tra diverse istituzioni: le federazioni, gli enti locali, le Regioni in primis, il governo, il Coni". È il j'accuse del presidente del Coni, Giovanni Malagò, intervenendo al convegno 'Se la scuola si mette a correre' organizzato dalla Fidal alla sala delle Armi del Foro Italico a Roma.

"Sport e Salute vuole ripristinare 'Sport di Classe' e ora dice che lo sport a scuola è 'la madre di tutte le battaglie'? Ma ha rubato il mio mantra con lo sport nelle scuole, l'ho sempre detto, ci stiamo prendendo in giro? Serve un piano serio per risolvere questo vulnus, tra tutte le istituzioni coinvolte.

Ma nel frattempo la divisione che si è creata, ha buttato benzina sul fuoco su quanto era stato fatto prima", ha rivendicato il numero uno dello sport italiano, sottolineando che "competiamo con le altre nazioni senza avere nessun vantaggio. Il mio intervento è solo propositivo, non c'è nessuna polemica: è la realtà dei fatti. C'è grandissima delusione perché in questi mesi non solo non si è fatto nulla ma si è addirittura tornati indietro".

Concludendo, Malagò si è detto "molto fiducioso nell'azione del ministro Spadafora, che si faccia carico di queste esigenze perché sta dimostrando grandissima sensibilità su questo tema".

(ANSA).

Sport, Ascani: "al centro della formazione scolastica"

"Lo sport è una componente fondamentale dello sviluppo fisico e relazionale dei ragazzi e delle ragazze, per questo deve essere valorizzato". L'intervento della viceministra dell'Istruzione al convegno "Se la scuola si mette a correre"

ROMA - Lo sport è una componente fondamentale dello sviluppo fisico e relazionale dei ragazzi e delle ragazze, per questo deve essere valorizzato e messo al centro della formazione scolastica. È quanto ha sottolineato Anna Ascani, viceministra dell'Istruzione, intervenuta questa mattina al convegno 'Se la scuola si mette a correre', al Foro Italcro di Roma.

"In una scuola che ormai non può solo fornire conoscenze e nozioni, ma soprattutto competenze- ha detto Ascani- l'educazione fisica è fondamentale per mettere insieme tutti i valori che la scuola insegna ai ragazzi e alle ragazze: formare alla cittadinanza e alla socialità, superare gli ostacoli e le differenze e sviluppare il rispetto degli altri. Mette insieme tutto questo con la capacità di vivere bene con il proprio corpo nell'ambiente e con l'educazione al benessere".

Ascani ha poi ricordato il grave problema dell'obesità infantile in Italia, dove un bambino su tre nella fascia 6-9 anni è obeso o sovrappeso, segnando il tasso maggiore di tutta l'Europa. "Nel nostro Paese c'è un tasso di obesità infantile troppo alto- ha continuato la viceministra- Si tratta di un grave rischio per la salute dei bambini, ma se non vogliamo occuparci del lato etico, del valore morale di far crescere una generazione nel benessere, preoccupiamocene del lato economico. Perché questo tasso di obesità infantile peserà enormemente sul nostro sistema sanitario nazionale, se noi non interveniamo subito, trasmettendo a questi bambini una vera cultura dello sport. Perché l'obesità infantile significa essere molto più esposti ad alcune malattie, quindi anche un costo ulteriore per il nostro sistema sanitario. Quindi mettiamo insieme il fatto morale ed etico, la necessità di dare ai nostri ragazzi l'educazione a vivere nel proprio corpo, col proprio corpo e insieme agli altri, con la necessità di costruire una società che stia meglio e che quindi abbia un impatto anche economico più basso".

La viceministra ha poi sottolineato il ruolo dello sport nello sviluppo di una relazione sana con sé e con il prossimo, che è uno degli obiettivi fondamentali della scuola: "Nella mia vita ho praticato moltissimi sport diversi- ha detto- ed ho capito che attraverso lo sport si è formata gran parte della mia cultura dello stare con gli altri. Lo sport sviluppa una competizione basata sulla capacità di migliorarsi confrontandosi, ed è un aspetto che dobbiamo portare a scuola, che non è solo il luogo in cui si imparano nozioni, ma dove si formano i cittadini. E per i futuri cittadini le relazioni sono indispensabili, perciò è veramente importante quello che state facendo: rivendicare lo sport come componente fondamentale del processo formativo. Oltre alla cura delle relazioni, lo sport aiuta a costruire un rapporto sano col proprio corpo, un problema che espone moltissimo i nostri bambini e i nostri ragazzi, che già da piccolissimi hanno dei modelli estetici a cui fanno riferimento. Lo sport ci consente di pacificarci con la nostra fisicità".

Infine Ascani ha concluso il suo intervento spiegando quello che sta facendo il ministero dell'Istruzione per agire concretamente sul tema: "La sfida per noi è sicuramente quella di portare fino in fondo una legge che è stata approvata all'unanimità alla Camera e attende di essere esaminata dal Senato, che prevede una sperimentazione che estende a tutta la scuola primaria l'educazione fisica fatta da professionisti del settore. Ci dobbiamo muovere in questa direzione perché è importante attribuire un valore vero a quello che non è intrattenimento, non è un diversivo, ma è un pezzo fondamentale dell'educazione di nostri bambini e ragazzi". (DIRE)

Sport e Salute, Spadafora ha scelto Cozzoli in arrivo

di Valerio
Piochioni

Il messaggio interno è partito ieri pomeriggio. Vincenzo Spadafora, ha anticipato la decisione che dovrebbe arrivare, a meno di ribattimenti clamorosi, nella giornata di oggi, come aveva anticipato lo stesso ministro dello Sport. Sarà Vito Cozzoli il nuovo presidente-amministratore delegato di Sport e Salute, la società nata dalla Legge di Stabilità del 2019, che ha raccolto l'eredità di Coni Servizi diventando il nuovo centro del sistema sportivo italiano.

Dopo le «primarie»

Cozzoli, oggi al ministero dello Sviluppo Economico, era stato considerato in pole position già alla chiusura delle candidature (sono state raccolte 67 «manifestazioni di interesse»). Spadafora aveva però voluto organizzare una sorta di «primarie» con la partecipazione degli otto candidati giudicati più adatti a ricoprire il ruolo. Otto candidati che sono stati scartati nelle ultime ore. A quanto sembra, però, i sondaggi non hanno spostato la situazione. E così Cozzoli si



Ex Fide Vito Cozzoli, 55 anni ANSA

appresta a prendere il posto di Linco Sabelli, dimessosi poco prima di Natale per la mancanza di sintonia con Spadafora e il tentativo (poi abortito) di uno spacchettamento delle cariche fra presidente e ad.

Inter e golf

Il prescelto, che ha un incarico in Federcalcio dove presiede la commissione per il rilascio delle licenze Uefa di II grado, pugliese di Molfetta, è tifoso del Finter e grande appassionato di golf. Totta da verificare, invece, la possibilità che il nuovo presidente ad sia affiancato nel suo mandato anche da un direttore generale.

di Valerio Piochioni

TEMPO DI LETTURA 100"

SPORT E SALUTE

Sarà Cozzoli il successore di Sabelli

di **Enka Primavera**
ROMA

Il nome viene messo nero su bianco nel tardo pomeriggio di ieri: Vito Cozzoli, a meno di clamorosi colpi di scena, sarà il nuovo presidente ad di Sport e Salute. Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha rotto gli indugi e ha indicato l'attuale capo di Gabinetto del ministero dello Sviluppo economico come successore di Rocco Sabelli, dimessosi

lo scorso 20 dicembre, alla guida della società che gestisce la casa-forse dello sport italiano. La decisione arriva secondo le tempistiche annunciate venerdì dallo stesso Spadafora, che si era riservato alcune ore di riflessione dopo aver esaurito i colloqui individuali con gli otto candidati: nella short list, compilata al termine dell'analisi delle 67 domande ricevute, oltre a Cozzoli figuravano infatti Anne Rita Balzani, Vito Cozzoli, Virginia Filippi, Francesco Landi (attuale reggente di Sport e Salute, membro del Cda), Igor Lanzoni, Fabio Pagliara, Fabio Pigozzi e Francesco Soro.



Vito Cozzoli, 56 anni

Che Cozzoli, nato a Bari nel 1964, avesse da subito conquistato la pole position non è un mistero, ma la sua corsa verso la bandiera a scacchi è stata rallentata negli ultimi giorni in seguito agli scossoni interni al Movimento 5 Stelle, con le dimissioni di Luigi Di Maio da capo politico e sullo sfondo

delle elezioni regionali. Tanto più tempo passava e tanto più sembravano salire le quotazioni di Virginia Filippi, manager ed ex dg della Federcalcio dopo Calciopoli: ipotesi suggestiva, perché la sua investitura avrebbe portato una donna a un ruolo di primissimo piano nella politica sportiva. Ora il nome di Cozzoli sarà sottoposto al vaglio delle commissioni parlamentari competenti, che dovranno esprimere il proprio parere in merito. Se tutto filerà liscio, potrebbe essere necessario almeno un mese per il suo insediamento ufficiale nel Cda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Verità e giustizia per Giulio Regeni”. Migliaia di fiaccole in tutta Italia

Articoli, Interni

25 Gennaio 2020

di: REDAZIONE

4mila candele hanno illuminato la parola “Verità” nella piazza principale di Fiumicello. Un minuto di silenzio alle 19.41 quando Giulio Regeni inviò il suo ultimo messaggio dalla capitale egiziana. Poi di lui non si seppe più nulla fino al 3 febbraio, quando il suo cadavere, sfigurato, fu trovato su una strada tra Il Cairo e Alessandria. La famiglia chiede, esige verità e giustizia. La stessa che ha chiesto anche il presidente Fico auspicando che il “2020 sia l’anno della verità”.

“25 gennaio 2016 – 25 gennaio 2020...4 anni ... grazie di cuore a chi ci sta vicino” ha scritto la mamma di Giulio, Paola Deffendi con il marito Claudio e la figlia Irene alla fiaccolata.

Altre fiaccolate a Roma in piazza della Rotonda, davanti al Pantheon; a Torino, in piazza Castello; a Milano, in piazza della Scala; a Firenze, in piazza San Marco; a Bologna, in piazza Ravennana; a Napoli, in piazza del Gesù Nuovo; a Palermo, in piazza Pretoria; a Trieste, in piazza della Borsa...

t Ri.Angol a Ri e incont Ri inFoRMat iVi

Balon Mundial va in tour Le ragazze protagoniste

ANDREA JOLY

Un tour in tutta Torino a base di calcio, incontri informativi e iniziative culturali. Che accompagna le comunità migranti tutto l'anno, in attesa dell'ormai tradizionale Mondiale estivo. È questa la nuova sfida di Balon Mundial che ieri ha vissuto la prima tappa di «Aspettando Balon Mundial, Football & Community» al campo della ASD Juventus Femminile.

Un appuntamento al mese,

ogni volta in un quartiere diverso, per conoscere meglio le squadre, le loro tradizioni culturali e un tema di attualità sul calcio e l'inclusione. L'esordio è stato completamente al femminile, con il torneo triangolare tra Iran, Brasile e Ecuador prima del dibattito sulle differenze del calcio femminile a Torino, in Italia e nel mondo. «Vogliamo continuare a fare da collante tra comunità e portare avanti un progetto unico in Europa»

racconta lo storico responsabile Tommaso Pozzato.

Protagonisti sono stati i sorrisi delle giocatrici che hanno raccontato sacrifici e difficoltà di iniziare uno sport come il calcio in Italia e in patria: «Quando ho iniziato, già qui in Italia, mamma non voleva. Diceva che il calcio era uno sport solo per i maschi - racconta la brasiliana Daniela Fernandes Da Silva, miglior giocatrice dello scorso Balon Mundial - ma io ho iniziato a giocare a calcio al giardinetti lo stesso. Le prime volte non giocavo perché ero femmina. Ora vogliono tutti giocare con me: alle ragazze dico che bisogna avere il coraggio di buttarsi e sbucciarsi le ginocchia». —

F. FERRARINI/ICE/ANSA

La doppia carriera di Bea sincronette e ricercatrice

C'è chi ce la fa, anche due volte. Beatrice Adelizzi da Monza era già entrata nella storia del nuoto sincronizzato diventando ai Mondiali di Roma 2009 la prima italiana a conquistare una medaglia (di bronzo) nel "solo". Ora, sempre da sola, rappresenterà l'Italia all'École Normale Supérieure di Parigi in una disciplina ancora più difficile: la ricerca sulla fotoacustica. Il finanziamento assegnatole in questi giorni dal Consiglio Olandese della ricerca, a ben vedere, è un riconoscimento alla famosa (o famigerata) Dual Career che è da sempre lo scoglio contro cui vanno a sbattere gli atleti di élite: conciliare sport e studio nell'ottica del lavoro futuro. Quando nel 2010, a soli 22 anni, Bea aveva deciso di chiudere la carriera per inseguire la laurea in chimica a Milano la c.t. azzurra Laura De Renzis non l'aveva presa bene: dopo la partecipazione all'Olimpiade di Pechino 2008 e le due medaglie europee, la Adelizzi era infatti una delle grandi speranze della disciplina soprattutto nel "solo", la specialità non olimpica dove bisognava sfidare da sola giurie poco avvezze alle novità. Ma anche in vasca la Adelizzi era una sperimentatrice come quando, subito dopo il ritiro, era stata scelta alla Scala di

Milano per esibirsi come sincronette in una vasca di tre metri per due in uno spettacolo di rottura diretto dal mitico direttore d'orchestra Zubin Metha: una rivisitazione del *Tannhäuser* di Richard Wagner. La sua testa era già alla laurea in Scienze Chimiche conseguita con 110 e lode nel 2014 all'Università Bicocca. Ora, concluso il dottorato di ri-

cerca a Eindhoven in Olanda, per due anni svilupperà molecole fotosensibili e commutabili per la fotoacustica. E mentre studierà come le piante si adattano ai cambiamenti climatici, la trentunenne brianzola manterrà un piede in piscina allenando per il duo una coppia di sincronette olandesi. È proprio il caso di dire Dual Career.

Maratona di Ragusa. Vincono Velatta e Jenkins

Di
Redazione Sportiva – 27 gennaio

Una grandissima festa dedicata allo sport. Una giornata davvero speciale quella di oggi per il capoluogo ibleo. Dove poco più di 1500 atleti in rappresentanza di diciassette nazioni si sono sfidati all'insegna di una passione comune, quella per le corse. La diciassettesima edizione della Maratona di Ragusa, disputatasi per le vie della città, è stata questo e molto di più. E' stato, soprattutto, sancito che la kermesse agonistica iblea è diventata una vera e propria colonna portante del podismo italiano, la prima vera classica della stagione sui 42,195 km. Non è un caso che la manifestazione sia stata inserita nel calendario Fidal nazionale Bronze con percorso omologato e certificato oltre ad essere sotto l'egida dell'Uisp nazionale che, a livello locale, è presieduta da Tonino Siciliano. A vincere Stefano Velatta e Grace Jenkins. Oltre 300 gli atleti classificati per quanto riguarda questa competizione, con il biellese Velatta, portacolori dei Maratoneti Genovesi, capace di imporsi in 2h32'28", ad una manciata di secondi dal suo primato personale sulla distanza. Per Velatta, reduce da un fastidioso virus influenzale che l'ha tenuto lontano dalle gare per alcune settimane, si tratta del primo successo di questo 2020. Notevole il vantaggio accumulato sugli avversari: il secondo classificato, Francesco Ingargiola (Asd Pol. Team Ingargiola), ha infatti chiuso in 2h45'56", mentre sul terzo gradino del podio è giunto Sebastiano Foti (Asd Podistica Messina) in 2h46'19". Successo a stelle e strisce invece nella gara femminile, dove la statunitense Grace Jenkins ha sbaragliato la concorrenza in 3h09'28", precedendo la bielorusa Hanna Levaniuk (3h17'41") e l'azzurra Lorena Piastra (Tx Fitness Ssd, 3h21'53"). La mezza maratona, invece, a cui è stato dato lo start sempre da via Rossitto, nella parte alta della città, era valida anche come prima prova del campionato provinciale di corsa su strada. La vittoria è andata a Tony Liuzzo della Asd Running Emotion con il tempo di 1h10'52". Secondo posto per Francesco Nastasi dell'Asd Ortigia Marcia, terzo Vincenzo Schembari dell'Asd Atletica Padua. Per quanto riguarda le donne, prima è arrivata la peruviana Nadine De La Cruz Aguirre Luz del Gs Il Fiorino con il tempo di 1h24'43", seconda Elisa Simonelli dell'Apd Ultrarunning, terza Sabrina Mazza dell'Asd Barocco Running. Ci sono stati, poi, diversi gruppi di camminatori che si sono cimentati con la camminata sportiva, lungo un percorso di ventuno chilometri, e che hanno così avuto l'opportunità di ammirare i paesaggi del territorio e le bellezze monumentali del barocco. La Maratona di Ragusa, sostenuta tra gli altri dall'impresa edile Calogero Costruzioni Srl di Comiso, con il patrocinio del Comune, ha potuto contare pure quest'anno sulla Family Run con partenza da piazza San Giovanni, nel cuore del centro storico superiore. La novità dell'edizione 2020 è stata rappresentata dal fatto che ha partecipato un gruppo di pazienti che ha seguito alla Clinica del Mediterraneo un percorso di riabilitazione cardiovascolare. Il gruppo era formato da pazienti che hanno subito un ricovero per problematiche cardiologiche (infarto, intervento di bypass, sostituzione di valvole, etc.). A questi si sono aggiunti i loro familiari, lo staff sanitario di riabilitazione con le proprie famiglie e alcuni volenterosi partecipanti della clinica. Tra i partecipanti alla Family Run anche il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, con il presidente del Consiglio

comunale, Fabrizio Ilardo. La cerimonia di premiazione, inoltre, è stata caratterizzata dalla presenza dell'assessore comunale al Turismo, Francesco Barone, del delegato del Coni di Ragusa, Maria Monisteri, oltre alla famiglia Ottaviano che si è occupata della consegna del premio dedicato all'indimenticato Emiliano Ottaviano, premio consegnato al primo classificato della maratona. "E' stata una delle edizioni più straordinarie di sempre della Maratona di Ragusa - commenta il patron Guglielmo Causarano - quasi le prove generali per quella che sarà l'edizione della maggiore età, cioè la 18esima che si terrà il prossimo anno. Mi corre l'obbligo di ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto, gli sponsor, la Scar che ci ha fornito le autovetture ufficiali, Il Comune, le forze dell'ordine che hanno regolamentato la viabilità, i nostri volontari che hanno assicurato il pieno sostegno all'evento facendo sì che tutto si svolgesse nella maniera migliore. E' stata una straordinaria domenica di sport che speriamo di ripetere al più presto. L'appuntamento, intanto, è rinnovato al 24 gennaio del 2021 per la 18esima edizione".

Imperia: è partita da calata Cuneo la terza edizione della Cmp Trail. 1152 i partecipanti (foto e video)

CondividiFacebookTwitterPrintWhatsAppEmail

Organizzata dall'associazione Monesi Young, in collaborazione con il Comitato San Giovanni, Uisp Imperia e il Club Alpino, la corsa, che vede i nostri giornali media partners, è ormai entrata a pieno titolo nel panorama delle manifestazioni sportive e di promozione del territorio

Sono partiti in 1152 questa mattina da calata Cuneo i partecipanti alla Cmp Trail di Imperia giunta alla terza edizione.

Organizzata dall'associazione Monesi Young, in collaborazione con il Comitato San Giovanni, Uisp Imperia e il Club Alpino, la corsa, che vede i nostri giornali media partners, è ormai entrata a pieno titolo nel panorama delle manifestazioni sportive e di promozione del territorio, in un periodo, quello invernale, in cui nonostante tutto si gode di temperature miti che permettono di apprezzare pienamente l'esperienza, che già l'anno scorso aveva portato partecipanti da sette nazioni.

Cinque, come detto le gare: la 'Long' da 30 km e la 'Short' da 13, sono le competitive, la 'Easy', sempre da 13 km non è competitiva. Chi vuole coniugare sport, territorio e specialità enogastronomiche, ha partecipato alla 'Walk', una camminata di 8 chilometri con degustazione di vini e prodotti locali. Chiude il quadro delle categorie, la 'Cmp Mini Imperia - Open Day Sport', durante la quale è possibile per i più piccoli, dai 5 ai 15 anni, provare le discipline del mini trail, orienteering, basket, tiro con l'arco, rugby, mini volley, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, calcio e arrampicata.

Tutte le gare sono partite da calata Cuneo con arrivo al campo Pino Valle di Baitè, con una tappa enogastronomica, per quanto riguarda la 'Walk' a villa Grock.

Tra i numerosi partecipanti anche l'ultramaratoneta Marco Olmo, impegnato nella 'Short'.

A San Salvo Marina la 15ª edizione del trofeo "Carnevale"

Nuova procedura d'iscrizione



In casa Velo Club San Salvo si continua a lavorare per la 15ª edizione del trofeo "Carnevale". Passione e tradizione ciclistica, ben radicate nella città sansalvese, hanno permesso il valido apprezzamento dei tanti cicloamatori abruzzesi e del Centro Sud Italia verso questa classica di apertura della stagione su strada sotto l'egida della UISP settore di Attività Ciclismo Abruzzo e Molise. ✓

"Tante le emozioni attese il prossimo 9 febbraio sul lungomare di San Salvo sul collaudato circuito di 3 chilometri: 18 giri da compiere per i master di età compresa tra i 19 e i 49 anni, 16 giri per i master dai 50 anni in su e le donne con l'aggiunta di un segmento in via Magellano da percorrere soltanto per tornare

sul traguardo davanti al Poseidon Beach Village, nuovo quartier generale di tutta la manifestazione che accoglierà anche le operazioni di verifica iscrizione, la partenza, il pasta party e le premiazioni finali".

Il comitato organizzatore invita i partecipanti ad effettuare in congruo anticipo la pre-iscrizione tramite l'indirizzo mail mato51@virgilio.it indicando tutti i dati anagrafici e l'ente di appartenenza (UISP, Fci, ACSI ecc.) (quota di 10 euro con l'aggiunta di 2 euro per il chipA).

Muoversi all'aria aperta fa bene

Con la bella stagione riprendono i corsi Uisp Rovigo di "Fit & Walk" e i "Gruppi di cammino per adulti e anziani"

ROVIGO - Non chiamatela solo camminata: i corsi Uisp di "Fit & Walk" e i "Gruppi di cammino per adulti e anziani" lungo i percorsi ciclo pedonali del capoluogo polesano, si rinvigoriscono con l'arrivo della bella stagione. Muoversi all'aria aperta camminando e unendo esercizi di fitness di tipo e intensità diverse è una delle attività possibili per raggiungere il benessere fisico e mentale, offerte da l'Uisp Rovigo. Come quella dei corsi condotti dall'istruttrice Barbara Padoan per l'Uisp Rovigo. Barbara propone il Fit & Walk il martedì e il giovedì nel tardo pomeriggio, e il Gruppo di cammino invece il lunedì e il mercoledì al mattino.

Due corsi distinti che si svolgono in giorni e orari diversi e si inseriscono nell'ampio programma del "Progetto integrato" pensato da l'Unione Italiana Sport per tutti nel rodigino per combattere la sedentarietà e incentivare l'attività motoria, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Ulss 5 che ha il ruolo di coordinatore e la responsabilità tecnico-scientifica del Progetto tramite il direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica. "L'importante è muoversi e farlo all'aria aperta ha un valore aggiunto- dichiara Luana Costa referente Uisp Rovigo per il progetto- Le persone che con entusiasmo si sono iscritte ai numerosi corsi attivati, e continuano a praticare l'esercizio del cammino, proposto in diverse modalità, hanno dimostrato nell'arco del tempo di trarre giovamento dagli allenamenti. Si sentono più energiche e il fisico risponde meglio alle attività della vita quotidiana".

I corsi di Barbara. Il corso di Fit & Walk è dalle 18.15 alle 19.45 martedì e giovedì con partenza dal parcheggio del "Qubo" di via Enrico Fermi. Chiunque sia interessato può partecipare. Il corso in origine dedicato al benessere e alla salute dei dipendenti dell'Usl 5, con il tempo si è allargato ed è a stato esteso anche al resto dei cittadini che vogliono provare l'esperienza. "Con il Fit & Walk l'attività aerobica, unita alla camminata veloce, è centrale- spiega Barbara Padoan- C'è una parte iniziale di riscaldamento e poi una progressione del lavoro motorio. A intervalli si eseguono minuti molto intensi di attività, oltre ad esercizi di tonificazione. Per gli allievi il percorso complessivo può variare da 6 a un massimo di 9 chilometri, con stretching finale. L'approccio alla disciplina è graduale. E' rivolto a giovani ed adulti".

Così come graduale è l'inserimento per chi vuole iniziare l'attività fisica con il Gruppo di cammino per adulti e anziani che si svolge dalle 9.30 alle 10.30 il lunedì e il mercoledì con partenza dall'edicola che si trova sul ponte dei Frati Cappuccini, in via Vittorio Veneto. "Si percorre la ciclabile Baden Powell in direzione San Sisto o San Pio X, per un percorso di 6 chilometri al massimo, e il lavoro è concentrato su esercizi che migliorano la capacità di reazione e di mantenimento dell'equilibrio, la mobilità articolare di mani, bacino, ginocchia, caviglie, colonna vertebrale e anche alla cervicale". La partecipazione ai corsi permette di condividere l'esperienza con altre persone, favorendo la socializzazione, e spesso il concetto di aggregazione sociale incentiva a continuare ed essere costanti con l'attività motoria.

Per informazioni chiamare lo 0425. 417788, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, oppure mandare una mail a progettointegrato.rovigo@uisp.it

A piedi contro la sedentarietà

Ricominciano i corsi della Uisp "Fit & Walk" e i "Gruppi di cammino per adulti e anziani"

26/01/2020 - 11:23

Non chiamatela solo camminata: i corsi Uisp di "Fit & Walk" e i "Gruppi di cammino per adulti e anziani" lungo i percorsi ciclo-pedonali del capoluogo polesano, si rinvigoriscono con l'arrivo della bella stagione. Muoversi all'aria aperta camminando e unendo esercizi di fitness di tipo e intensità diverse è una delle attività possibili per raggiungere il benessere fisico e mentale, offerte da l'Uisp Rovigo. Come quella dei corsi condotti dall'istruttrice Barbara Padoan per l'Uisp Rovigo. **Barbara propone il Fit & Walk il martedì e il giovedì nel tardo pomeriggio, e il Gruppo di cammino invece il lunedì e il mercoledì al mattino.** Due corsi distinti che si svolgono in giorni e orari diversi e si inseriscono nell'ampio programma del "Progetto integrato" pensato da l'Uisp nel rodigino per combattere la sedentarietà e incentivare l'attività motoria, in collaborazione con l'Uiss 5 che ha il ruolo di coordinatore e la responsabilità tecnico-scientifica del progetto tramite il direttore del servizio Igiene e sanità pubblica.

"L'importante è muoversi e farlo all'aria aperta ha un valore aggiunto - dichiara **Luana Costa, referente Uisp Rovigo per il progetto** - le persone che con entusiasmo si sono iscritte ai numerosi corsi attivati, e continuano a praticare l'esercizio del cammino, proposto in diverse modalità, hanno dimostrato nell'arco del tempo di trarre giovamento dagli allenamenti. Si sentono più energiche e il fisico risponde meglio alle attività della vita quotidiana". **Il corso di Fit & Walk è dalle 18.15 alle 19.45 martedì e giovedì con partenza dal parcheggio del "Qubo" di via Enrico Fermi.** Chiunque sia interessato può partecipare. Graduale è l'inserimento per chi vuole iniziare l'attività fisica con il Gruppo di cammino per adulti e anziani che si svolge dalle 9.30 alle 10.30 il lunedì e il mercoledì con partenza dall'edicola che si trova sul ponte dei Frati Cappuccini, in via Vittorio Veneto. "Si percorre la ciclabile Baden Powell in direzione San Sisto o San Pio X, per un percorso di 6 chilometri al massimo, e il lavoro è concentrato su esercizi che migliorano la capacità di reazione e di mantenimento dell'equilibrio, la mobilità articolare di mani, bacino, ginocchia, caviglie, colonna vertebrale e anche alla cervicale". **Per informazioni chiamare lo 0425/417788, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, oppure mandare una mail a progettointegrato.rovigo@uisp.it.**

“Correre x Correre”: ecco il calendario 2020 del circuito podistico Uisp

Sedici gare in programma, principalmente nel pesarese con una puntata a Frasassi: si parte il primo marzo a Fermignano, conclusione l'8 dicembre a Pergola. La novità è la “mezza” di Fossombrone

Di Ferruccio Cocco - 25 Gennaio 2020

La partenza di una delle gare del circuito podistico **Correre x Correre**
FABRIANO – Pronto il **calendario 2020 del circuito podistico “Correre x Correre”**, giunto alla diciannovesima edizione, organizzato come consuetudine dalla Uisp di Pesaro e Urbino. Sono **sedici le gare in programma**, la maggior parte nel **pesarese**, con una puntata – come consuetudine – nell'entroterra anconetano alle **Grotte di Frasassi**. ✓

Entra nel circuito la **“Strafermignen”** di Fermignano, gara di 10 chilometri cittadina interamente pianeggiante, con la quale si apre il calendario il primo marzo.

La **principale novità** di questo 2020, poi, è **“La mezza del Metauro”** a Fossombrone il 5 aprile, prima edizione in assoluto di questa 21 chilometri organizzata dal locale Running Club. La gara attraverserà la Valle del Metauro e del Candigliano, toccando la Gola del Furlo e le Marmitte dei Giganti. Prevista la partecipazione straordinaria dell'ultramaratoneta romano **Giorgio Calcaterra** (all'interno dell'evento anche una 11 chilometri non competitiva e una camminata di 6 chilometri).

Questa gara va a sostituire la classica 10 chilometri che il Running Club solitamente organizzava i primi di giugno. Escono dal circuito, invece, la **“Corsa della Salute”** di Macerata Feltria e quella tra i vicoli di Montelabbate.

Per il resto, confermati tutti gli ormai tradizionali appuntamenti del circuito, in paesi e cittadine che da anni offrono agli appassionati di corsa su strada la possibilità di partecipare a gare ben organizzate e di qualità.

La **conclusione** del circuito, per il quarto anno, sarà a **Pergola** l'8 dicembre con una distanza che dovrebbe essere diversa rispetto agli 11,4 chilometri delle ultime due edizioni.

Questi, nell'ordine, i sedici appuntamenti podistici:

1 marzo, Fermignano, “Strafermignen”, 10 km

5 aprile, Fossombrone, “La mezza del Metauro”, 21 km

19 aprile, Pesaro, “Vivicittà”, 10 km

3 maggio, Barchi, Collemar-athon, 42 km e 21 km

10 maggio, Montecchio, “Corsa podistica del Foglia”, 10 km

16 maggio, Sant'Ippolito, “Stracastelli”, 16 km

1 giugno, Urbino, “Tra i vicoli e le mura”, 8 km (notturna)

13 giugno, Urbania, "Giro dei 4 ponti", 10 km

28 giugno, Barchi, "Caccia alla rana", 11,8 km (notturna)

12 luglio, Fossombrone, "Strafossombrone", 10 km

2 agosto, Carpegna, "Giro del monte Carpegna" 15,5 km

30 agosto, Genga, "Trofeo Grotte di Frasassi", 12 km

6 settembre, Borgo Santa Maria, "Giro del Montechiaro", 10,2 km

11 ottobre, Calcinelli, "Giro dei tre colli", 12 km

18 ottobre, Fano, "Trofeo Lamberto Tonelli", 10,5 km

8 dicembre, Pergola, "Corri Pergola", 10km

© riproduzione riservata